

“Cordoli ovunque, ma perché i dossi rallentatori sono un tabù a Gallarate?”

Pubblicato: Lunedì 31 Maggio 2021



Riceviamo e pubblichiamo il comunicato della lista “Obiettivo Comune” sulla questione dei cordoli spartitraffico comparsi in diversi punti della città

Impazza in città la questione dei cordoli alle rotonde che stanno letteralmente mettendo in crisi il sistema circolatorio. Considerato che la volontà della amministrazione di disciplinare il traffico e diminuire gli incidenti sia decisamente condivisibile, ci chiediamo perchè prima ancora che fare questi interventi costosi e machiavellici non si mettano in alcune zone della città i rallentatori di traffico come ovunque, tranne che a Gallarate?

Un esempio molto evidente e diremmo adeguato allo scopo lo abbiamo avuto di recente nella vicina Busto Arsizio coi lavori su viale Duca d’Aosta. Quelli, infatti, sono strumenti ben efficaci per rallentare il traffico e tutelare pedoni e ciclisti. Ma a Gallarate sono un tabù perchè ci sono ovunque tranne che qui e vorremmo sapere il perchè?

Quanto all’invocato Mobility manager da parte della candidata Silvestrini, a nostro avviso sarebbe ben più utile mettere finalmente in “pista” il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile le cui linee di indirizzo la giunta Cassani le aveva anche tracciate con la delibera n. 39 del 10 aprile 2019 sulla base della modifica del pgt avvenuta qualche settimana prima.

Peccato che poi l'inchiesta Mensa dei poveri e la cancellazione della variante stessa abbiano fermato ogni ipotesi di studio organica sul tema della viabilità, visto che da quel maggio 2019 la priorità di Cassani & C. è stata quella di adoperarsi per discolpare l'amministrazione sul fatto di non c'entrare nulla con certi progetti urbanistici finiti all'esame della magistratura. Insomma ben più che un caos viabilistico.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it